

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Milioni di euro	Attività operative		Passività operative		Investimenti	
	2010	2009 restated ⁽¹⁾	2010	2009 restated ⁽¹⁾	2010	2009 restated ⁽¹⁾
Mercato	6.162	6.598	5.673	5.471	62	80
Generazione ed Energy Management	14.934	15.054	4.467	4.218	648	783
Ingegneria e Innovazione	316	342	374	363	5	5
Infrastrutture e Reti	17.680	17.272	5.825	5.651	1.147	1.112 ⁽¹¹⁾
Iberia e America Latina	77.764 ⁽²⁾	80.799	13.500 ⁽⁵⁾	13.034	2.866 ⁽⁸⁾	2.962
Internazionale	13.103 ⁽³⁾	12.292	5.184 ⁽⁶⁾	4.786	1.210 ⁽⁹⁾	1.014
Energie Rinnovabili	9.654 ⁽⁴⁾	6.423	1.235 ⁽⁷⁾	804	1.065 ⁽¹⁰⁾	771
Capogruppo	1.075	1.229	1.166	1.090	7	6
Servizi e Altre attività	2.529	2.197	1.543	1.612	80	92
Elisioni e rettifiche	(5.732)	(6.142)	(5.734)	(4.981)	-	-
Totale	137.485	136.064	33.233	32.048	7.090	6.825

(1) I dati sono stati rideterminati (restated) per effetto dell'applicazione retroattiva di alcuni principi contabili, nonché per effetto della conclusione del processo di allocazione del costo alle attività acquisite e alle passività assunte relativamente all'acquisizione del 25,01% del capitale sociale di Endesa.

(2) Di cui 484 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010 (485 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

(3) Di cui 592 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010.

(4) Di cui 399 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010.

(5) Di cui 145 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre (102 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

(6) Di cui 26 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010.

(7) Di cui 14 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010.

(8) Il dato non include 76 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010 (134 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

(9) Il dato non include 10 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010.

(10) Il dato non include 11 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010.

(11) Il dato non include 63 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2009.

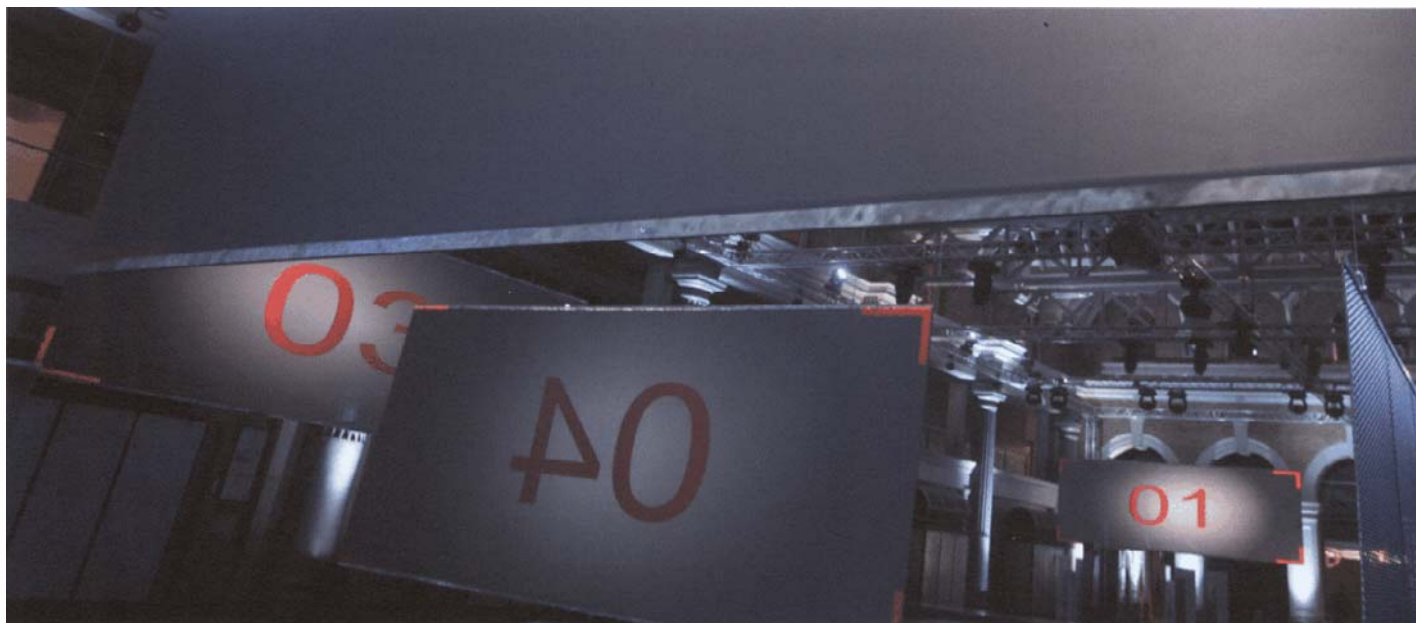
	Dipendenti (n.)	
	al 31.12.2010	al 31.12.2009
Mercato	3.823	3.962
Generazione ed Energy Management	6.601	6.703
Ingegneria e Innovazione	1.339	1.202
Infrastrutture e Reti	19.152	19.700
Iberia e America Latina ⁽¹⁾	24.731	26.305
Internazionale ⁽²⁾	14.876	15.752
Energie Rinnovabili ⁽³⁾	2.955	2.685
Capogruppo	803	731
Servizi e Altre attività	4.033	4.168
Totale	78.313	81.208

(1) Include 1.809 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010 (1.330 unità al 31 dicembre 2009).

(2) Include 503 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010.

(3) Include 12 unità riferite al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" al 31 dicembre 2010.

Fatti di rilievo del 2010



4

gennaio

Accordo Enel Green Power-Sharp-STMicroelectronics per la produzione di pannelli fotovoltaici

In data 4 gennaio 2010 Enel Green Power, Sharp e STMicroelectronics hanno firmato un accordo finalizzato alla realizzazione della più grande fabbrica di pannelli fotovoltaici in Italia. L'impianto sarà realizzato a Catania e produrrà pannelli a film sottile a tripla giunzione. Il progetto, che prevede una capacità produttiva iniziale di 160 MW, richiederà un investimento totale di 320 milioni di euro. Contemporaneamente Enel Green Power e la società giapponese hanno siglato un'ulteriore intesa per lo sviluppo congiunto di campi fotovoltaici entro il 2016, per una capacità installata totale di circa 500 MW.

18

gennaio

Esplorazione e sfruttamento di un giacimento di gas in Algeria

In data 18 gennaio 2010 un consorzio formato da Enel (27,5%), Repsol (52,5%) e GDF-SUEZ (20%) ha firmato un contratto con l'Agenzia nazionale algerina e con la società petrolifera Sonatrach finalizzato all'esplorazione e allo sfruttamento di un giacimento di gas in Algeria ("South-East Illizi").



21
gennaio

Acquisto di Padoma Wind Power

In data 21 gennaio 2010 Enel North America e NRG Energy hanno raggiunto un accordo che ha consentito di acquisire, da NRG, Padoma Wind Power, società specializzata nello sviluppo di impianti eolici. Padoma sta sviluppando circa 4.000 MW di progetti potenziali in California, che una volta realizzati contribuiranno al raggiungimento, entro il 2020, dell'obiettivo del 33% di vendita di energia rinnovabile ai consumatori finali, fissato dal "Renewable Portfolio Standard" dello Stato della California.

Infine, le due società hanno raggiunto un accordo in base al quale NRG manterrà un diritto di prelazione nel caso in cui Enel North America voglia ampliare la compagine societaria nei progetti Padoma.

10
febbraio

Emissione di un prestito obbligazionario per 3 miliardi di euro

In data 10 febbraio 2010 la CONSOB ha autorizzato la pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica e quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT) delle obbligazioni Enel a tasso fisso e a tasso variabile riservate ai risparmiatori italiani e di altri Paesi europei (in particolare: Francia, Germania, Belgio e Lussemburgo), per un valore complessivo massimo originario di 2 miliardi di euro, aumentato a 3 miliardi di euro in data 18 febbraio 2010 a seguito della richiesta degli investitori.

La durata di entrambi i titoli, sia quello a tasso fisso sia quello a tasso variabile, è di sei anni (scadenza marzo 2016). In particolare, le obbligazioni a tasso fisso, emesse per un controvalore di 2 miliardi di euro, prevedono un

rendimento annuo lordo effettivo pari al 3,52% (determinato sommando un margine di 73 punti base al tasso *mid swap* a sei anni), mentre le obbligazioni a tasso variabile, emesse per un controvalore di 1 miliardo di euro, sono remunerate in maniera indicizzata rispetto al tasso Euribor a 6 mesi, maggiorato di un ulteriore margine di rendimento, pari a 73 punti base.

15
marzo

Riorganizzazione delle attività rinnovabili in Spagna

I consigli di amministrazione di Endesa e di Enel hanno approvato, rispettivamente il 15 marzo 2010 e il 17 marzo 2010, un'operazione che prevede l'integrazione delle attività di Endesa Cogeneración y Renovables (ECyR - società di Endesa in cui sono ricomprese le attività rinnovabili operanti nella penisola iberica e oggi ridenominata Enel Green Power España) e di Enel Green Power (EGP) nel settore delle energie rinnovabili in Spagna e Portogallo. L'obiettivo dell'operazione è di garantire, all'interno del perimetro di EGP, una gestione unitaria allo sviluppo nella penisola iberica di tutte le attività di EGP e di Endesa nel campo delle fonti rinnovabili. Tale obiettivo è stato perseguito attraverso Enel Green Power España, il cui capitale, al termine della suddetta operazione, è posseduto per il 60% da EGP e per il 40% da Endesa. L'integrazione è stata realizzata attraverso le seguenti tappe:

- > acquisizione da parte di Enel Green Power International (EGPI) del 30% di ECyR per un corrispettivo pari a circa 326 milioni di euro;
- > aumento di capitale di Enel Green Power España riservato a EGPI, che l'ha sottoscritto mediante il conferimento della propria partecipazione nel capitale di Enel Unión Fenosa Renovables e un versamento in contanti pari a circa 534 milioni di euro.

L'acquisizione della partecipazione e la successiva sottoscrizione dell'aumento di capitale di Enel Green Power España sono state effettuate sulla base di valori di mercato, che hanno formato oggetto di valutazione da parte di alcune banche di investimento indipendenti, le quali hanno emesso in merito una "fairness opinion".

16
marzo

Cessione di Endesa Hellas

In data 16 marzo 2010 Endesa ha raggiunto un accordo con il *partner* Mytilineos Holding (Mytilineos) per la cessione di Endesa Hellas; successivamente, in data 1° luglio 2010, la transazione, che era soggetta all'ottenimento di alcuni permessi autorizzativi, si è perfezionata. In particolare, Mytilineos ha acquisito la partecipazione di Endesa in Endesa Hellas, pari al 50,01%, per un corrispettivo di 140 milioni di euro. A sua volta, Enel ha rilevato da Mytilineos per 20 milioni di euro alcuni impianti idroelettrici ed eolici (in parte operativi, in parte in costruzione) per una capacità complessiva di 15 MW.

31
marzo

Gazprom completa il pagamento per il 51% di SeverEnergia

Il 31 marzo 2010 Gazprom ha versato a Eni ed Enel 1.182 milioni di dollari statunitensi (di cui 473 milioni di dollari statunitensi pagati a Enel) quale seconda e ultima *tranche* dovuta ai sensi dell'accordo siglato il 5 giugno 2009 per la compravendita del 51% del capitale di SeverEnergia, società detenuta al 60% da Eni e al 40% da Enel. Considerando la prima *tranche* versata il 23 settembre 2009, il corrispettivo globale versato da Gazprom ammonta a circa 1,6 miliardi di dollari statunitensi.

9
aprile

Nuovo accordo per il nucleare in Italia

In data 9 aprile 2010 Enel, EDF e le società Finmeccanica, Ansaldo Energia e Ansaldo Nucleare, hanno firmato un importante *Memorandum of Understanding*. Obiettivo dell'accordo è la definizione delle aree di potenziale cooperazione tra Enel, EDF e Ansaldo Energia, che controlla al 100% Ansaldo Nucleare, nell'ambito dello sviluppo e della costruzione di almeno quattro unità nucleari con tecnologia *EPR (Evolutionary Pressurized Reactor)* - Areva che Enel ed EDF intendono realizzare in Italia. Enel ed EDF avranno il ruolo di investitori e di *Architect Engineer*, ovvero avranno la responsabilità complessiva del progetto, della gestione, della realizzazione e del *commissioning* degli impianti. Le due società beneficeranno dell'esperienza di Ansaldo negli studi, nella progettazione e nelle attività di *commissioning* dei sistemi nucleari, e nel supporto alle attività di *licensing*.

19
aprile

Linea di credito rotativa da 10 miliardi di euro

In data 19 aprile 2010 Enel ha firmato una linea di credito rotativa dell'importo di 10 miliardi di euro caratterizzata da una durata di cinque anni, che sostituisce un prestito sindacato di complessivi 5 miliardi di euro. Tale nuova linea di credito, che potrà essere utilizzata direttamente da Enel e/o da parte della controllata Enel Finance International, intende dotare la tesoreria del Gruppo di uno strumento caratterizzato da elevata flessibilità, fruibile per la gestione del capitale circolante, non risultando connessa al programma di rifinanziamento del debito in essere. Tale linea di credito, al 31 dicembre 2010, non risulta utilizzata.

20
aprile

Acquisto di licenze esplorative e di asset nel gas in Nord Italia

In data 20 aprile 2010 Enel Trade ha finalizzato l'acquisto degli asset (oggi Enel Longanesi Development) nel settore gas dalla società canadese Stratic Energy Corporation, in esecuzione dell'accordo firmato a novembre 2009. Tali asset comprendono riserve per circa 0,7 miliardi di metri cubi e alcune licenze esplorative per un valore complessivo di 33 milioni di euro. Il prezzo pagato sarà soggetto a un eventuale aggiustamento determinato in funzione dell'entrata in produzione dei giacimenti.

26
aprile

Accordo con INTER RAO UES per lo sviluppo di attività in Russia

In data 26 aprile 2010 Enel e INTER RAO UES hanno firmato un *Memorandum of Understanding* per la cooperazione nei settori nucleare, costruzione di nuovi impianti, innovazione tecnica, efficienza energetica e distribuzione, sia in Russia sia nei Paesi dell'Est Europa. Di particolare rilevanza è l'intenzione di analizzare il progetto di sviluppo di una nuova centrale nucleare a Kaliningrad, che costituisce di fatto la prima *partnership* pubblico-privata nel settore nucleare in Russia. La centrale sarà composta da due gruppi da 1.170 MW l'uno e utilizzerà la tecnologia di terza generazione VVER 1200. L'entrata in produzione è prevista tra il 2016 e il 2018; una quota rilevante dell'energia prodotta sarà destinata ai vicini mercati europei. INTER RAO UES fornirà i termini e le condizioni per la partecipazione di investitori esteri al nuovo progetto di reattore nucleare così come le caratteristiche tecniche per la distribuzione dell'energia prodotta, mentre Enel studierà gli aspetti tecnici, economici e normativi del progetto per valutare condizioni e modalità della sua possibile partecipazione.

1

giugno

Accordo tra Enel Produzione e SEL per il settore idroelettrico nella provincia di Bolzano

In data 1° giugno 2010, in attuazione dell'Accordo Definitivo sottoscritto in data 20 ottobre 2009, Enel Produzione e Società Elettrica Altoatesina (SEL) hanno costituito SE Hydro Power, in cui Enel Produzione e SEL possiedono rispettivamente quote di partecipazione pari al 40% e al 60% del capitale. Sino al 31 dicembre 2010 la società ha gestito tutte le 12 concessioni di grande derivazione idroelettrica in scadenza a fine anno di cui Enel Produzione è stata finora titolare nel territorio della provincia di Bolzano.

A partire dal 1° gennaio 2011, nell'ambito delle concessioni sopra indicate, SE Hydro Power provvederà a gestire 10 concessioni caratterizzate da una durata trentennale e una potenza complessiva pari a circa 600 MW, che, all'esito dell'espletamento dei procedimenti amministrativi provinciali, sono state rilasciate a SEL con decorrenza dalla data sopra indicata. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in seguito al verificarsi delle condizioni cui era sottoposta l'efficacia dell'Accordo e, in particolare, in seguito all'ottenimento (i) di un provvedimento non ostativo da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nonché (ii) del nulla osta da parte della Provincia al trasferimento in capo a SE Hydro Power della titolarità delle concessioni idroelettriche interessate.

A seguito dell'Accordo, negli ultimi mesi del 2010 SE Hydro Power ha acquisito da Enel Produzione per un corrispettivo di 20 milioni di euro il ramo di azienda relativo alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica di cui quest'ultima era titolare nella provincia di Bolzano.

18

giugno

Offerta globale di vendita di azioni di Enel Green Power

In data 18 giugno 2010 Enel Green Power SpA (EGP) ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA) e alla CONSOB la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e alla quotazione delle azioni medesime.

Il 13 ottobre 2010 EGP ha ricevuto dalla CONSOB l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e alla quotazione delle proprie azioni. Tale autorizzazione fa seguito al provvedimento, rilasciato l'11 ottobre 2010 da Borsa Italiana, di avvenuta ammissione a quotazione delle azioni di EGP sul MTA. Per poter effettuare l'offerta pubblica di vendita anche in Spagna – in relazione alla prevista quotazione delle azioni di EGP su mercati regolamentati spagnoli – EGP ed Enel hanno inoltre richiesto alla CONSOB di trasmettere alla *Comisión Nacional del Mercado de Valores* (CNMV) il certificato di approvazione attestante che il prospetto informativo è stato redatto in conformità alle disposizioni della direttiva 2003/71/CE.

Successivamente, il 15 ottobre 2010, al fine di consentire la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli investitori istituzionali nell'ambito della citata offerta, Enel ha informato di avere individuato l'intervallo di valorizzazione indicativa (c.d. "forchetta di prezzo") del capitale economico di EGP; tale forchetta di prezzo è stata fissata tra un minimo di 9 miliardi di euro e un massimo di 10,5 miliardi di euro (pari a un minimo non vincolante di 1,80 euro per azione e a un massimo vincolante di 2,10 euro per azione, quest'ultimo pari al prezzo massimo di collocamento).

In data 28 ottobre Enel, fermo restando l'intervallo di valorizzazione indicativa sopra citato, ha reso pubblica l'intenzione di considerare manifestazioni d'interesse a partire da euro 1,60 per azione al fine di consentire la migliore valorizzazione di un asset di rilievo quale EGP.

Il 30 ottobre 2010 Enel, sentiti i *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*, ha fissato il prezzo definitivo di offerta in misura pari a euro 1,60 per azione. Tale prezzo

definitivo – che risulta identico sia per l’offerta pubblica sia per l’offerta istituzionale – è stato individuato tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni dei mercati finanziari in Italia e all’estero, della quantità e della qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell’ambito dell’offerta pubblica.

L’offerta ha generato una domanda complessiva lorda di circa 1.780 milioni di titoli (di cui 1.260 milioni di titoli dal mercato *retail* in Italia e Spagna e circa 520 milioni di azioni da investitori istituzionali) rispetto ai 1.415 milioni di azioni EGP oggetto dell’offerta globale di vendita, alle quali potevano aggiungersi ulteriori massime 210 milioni di azioni che i *Global Coordinator*, entro trenta giorni dall’avvio delle negoziazioni, potevano acquistare mediante esercizio di un’apposita opzione loro riservata (c.d. “*greenshoe*”). All’esito della conclusione dell’offerta globale di vendita, a far data dal 4 novembre 2010 le azioni di EGP sono quotate sul mercato MTA di Borsa Italiana e sui mercati regolamentati spagnoli.

In data 3 dicembre 2010 i *Joint Global Coordinator* hanno comunicato, in conformità a quanto previsto nel prospetto informativo, l’esercizio dell’opzione di acquisto per 126 milioni circa di azioni, pari al 9% dell’offerta globale di vendita. A seguito dell’esercizio della *greenshoe* la quota di partecipazione di Enel in EGP si attesta al 69,2% del capitale sociale.

1

luglio

Cessione delle reti elettriche di trasmissione in Spagna

Il 1° luglio 2010 Endesa ha raggiunto un accordo con Red Eléctrica de España (REE) relativo alla cessione a una società controllata da REE delle reti di trasmissione di energia elettrica di cui risulta titolare Endesa Distribución Eléctrica, società a sua volta interamente posseduta da Endesa. Tale cessione avviene in conformità con quanto disposto dalla legge n. 17/07, che individua REE come unico soggetto destinato a svolgere le attività di trasmissione. L’accordo, che ha per oggetto sia *asset* in servizio sia *asset* in fase di costruzione e la cui efficacia è subordinata

all’ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative, prevede un corrispettivo di circa 1,4 miliardi di euro. In data 13 dicembre 2010 si è perfezionata tale cessione ed Endesa Distribución Eléctrica ha proceduto all’incasso di ulteriori 66 milioni di euro quale corrispettivo per la manutenzione delle reti elettriche cedute.

30

luglio

Accordo con Gas Natural per la suddivisione degli *asset* di Enel Unión Fenosa Renovables

In data 30 luglio 2010 Enel Green Power e la sua controllata Enel Green Power España (EGPE) hanno sottoscritto un accordo con la società Gas Natural per la suddivisione degli *asset* facenti capo a Enel Unión Fenosa Renovables (EUFER), una *joint venture* paritetica tra EGPE e Gas Natural Fenosa. Obiettivo dell’operazione è di consentire a ciascuna delle parti di perseguire in maniera più efficace la propria strategia sul mercato iberico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L’accordo è soggetto ad alcune condizioni sospensive il cui verificarsi è previsto entro la fine dell’anno e, tra queste, all’approvazione da parte delle competenti autorità (regolatoria e *antitrust*). In attesa di perfezionare l’accordo tra le parti, gli *asset* di EUFER sono stati suddivisi in due gruppi ben bilanciati (Lotto A e Lotto B): il Lotto A sarà mantenuto dal Gruppo Enel che possiederà interamente EUFER e il Lotto B sarà ceduto a Gas Natural Fenosa. Conseguentemente, le attività e le passività associate al Lotto B sono state coerentemente classificate, nel presente Bilancio consolidato, rispettivamente come “Attività possedute per la vendita” e “Passività possedute per la vendita” in quanto rispondenti ai requisiti previsti dal principio contabile di riferimento IFRS 5.

24
settembre

Cessione delle reti di trasporto e distribuzione del gas in Spagna

Il 24 settembre 2010 Endesa, nell'ambito del progetto di valorizzazione delle proprie attività nel settore del trasporto e della distribuzione di gas in Spagna, ha raggiunto un accordo per la cessione di una partecipazione di controllo dell'80% del capitale della controllata Nubia 2000, società costituita nel corso del 2010 cui sono stati conferiti gli asset di Endesa Gas (società operante nel settore della distribuzione di gas), a due fondi infrastrutturali gestiti da Goldman Sachs, riservandosi la possibilità di riacquistare tale partecipazione in caso di esercizio di una specifica opzione *call* tra il quinto e il settimo anno dalla conclusione dell'operazione. Endesa manterrà comunque una presenza nel settore del trasporto e della distribuzione di gas in Spagna, anche attraverso la residua partecipazione del 20% in Nubia 2000, cui continuerà a prestare alcuni servizi di supporto. Le attività di cui Nubia 2000 risulta titolare sono costituite da circa 3.800 chilometri di reti di distribuzione, 600 chilometri di reti di trasporto e 355.000 punti di consegna con un consumo annuo pari a 7.500 GWh. In data 17 dicembre 2010 Endesa ha perfezionato la cessione della partecipazione di controllo dell'80% del capitale della controllata Nubia 2000, in cui rientra anche una partecipazione del 35% in Gas Aragon, precedentemente ceduta da Gas Natural a Nubia 2000.

29
settembre

Acconto sul dividendo 2010

Il 29 settembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato il prospetto contabile di Enel SpA al 30 giugno 2010 e la relazione da cui risulta che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo consente la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2010 pari a 0,10 euro per azione.

L'acconto sul dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato posto in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2010, previo stacco cedola in data 22 novembre 2010.

14
ottobre

Memorandum d'intesa per lo sviluppo e la realizzazione delle tecnologie per la rete intelligente in Russia

In data 14 ottobre 2010 Enel e IDGC Holding hanno siglato un *Memorandum d'intesa* finalizzato alla cooperazione e allo sviluppo nel settore delle tecnologie innovative per le reti intelligenti. Le due aziende lavoreranno a progetti congiunti collegati allo sviluppo e alla realizzazione di reti intelligenti, tra cui i contatori intelligenti, in Russia. Le due società stanno inoltre valutando varie opzioni di collaborazione nella gestione degli asset, compresa la possibilità di costituire una società comune. Enel e IDGC Holding intendono anche perseguire lo scambio di migliori pratiche in materia di progettazione, sviluppo di una politica tecnica standardizzata, unificazione e attuazione delle norme di gestione della qualità.

Entro tre mesi dalla firma del *Memorandum*, Enel e IDGC Holding costituiranno un comitato per assicurare l'organizzazione e il coordinamento delle attività.

20
ottobre

Accordo con la Tennessee Valley Authority

Il 20 ottobre 2010 Enel Green Power e il suo *partner* di sviluppo TradeWind Energy hanno stipulato un accordo tra il Caney River Wind Project e la Tennessee Valley Authority per l'acquisto della produzione annuale di energia generata dal parco eolico di 200 MW che sarà costruito e gestito da Enel Green Power a Elk County, Kansas.

21

ottobre

Adeguamento dello statuto alla nuova normativa sui diritti degli azionisti

Il 21 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale al fine di adeguarne pienamente i contenuti alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 27/10 (che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva 2007/36/CE, intesa ad agevolare la partecipazione alle Assemblee da parte degli azionisti di società quotate). Le modifiche approvate completano un processo di adeguamento dello statuto avviato in occasione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti svoltasi in data 29 aprile 2010, la quale ha deliberato alcune modifiche statutarie di natura "facoltativa", la cui adozione è rimessa, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 27/10, alla libera determinazione di ogni singola società quotata.

Tali modifiche statutarie adottate dal Consiglio di Amministrazione, analogamente a quelle deliberate dall'Assemblea straordinaria del 29 aprile 2010, troveranno applicazione a decorrere dalle Assemblee il cui avviso di convocazione verrà pubblicato dopo il 31 ottobre 2010.

11

novembre

Enel e Kepco firmano accordi di collaborazione per lo sviluppo delle reti intelligenti e della cattura e sequestro della CO₂

In data 11 novembre 2010 Enel e Korean Electric Power Corporation (Kepco) hanno firmato a Seoul una Lettera di Intenti, seguita da specifici *Memorandum of Understanding*, per sviluppare la cooperazione nei settori dei sistemi di rete, in particolare delle reti intelligenti (*smart grid*), e delle tecnologie per la riduzione delle emissioni di gas serra attraverso attività di cattura e sequestro dell'anidride carbonica (CCS).

Le parti si sono impegnate alla cooperazione e allo scambio di informazioni nello sviluppo di queste due tecnologie, considerate da entrambe fondamentali per il futuro dell'efficienza energetica e per una società a basso contenuto di anidride carbonica.

10

dicembre

Accordo con BEI per il finanziamento di investimenti nelle fonti rinnovabili

In data 10 dicembre 2010 Enel Green Power ha firmato un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per la concessione di un prestito per complessivi 440 milioni di euro che potrà essere incrementato, a seguito di ulteriori accordi tra le parti, fino a 600 milioni di euro. Il prestito, avente durata ventennale, è caratterizzato da un tasso di interesse significativamente più contenuto rispetto ai *benchmark* di mercato e contribuirà al finanziamento di un programma di installazione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici per complessivi 840 MW. È previsto un investimento complessivo da parte di Enel Green Power pari a circa 1.300 milioni di euro.

Scenario di riferimento

Enel e i mercati finanziari

	2010	2009 <i>restated</i>
Margine operativo lordo per azione (euro)	1,86	1,74 ⁽¹⁾
Risultato operativo per azione (euro)	1,20	1,17 ⁽¹⁾
Risultato netto del Gruppo per azione (euro)	0,47	0,59 ⁽¹⁾
Dividendo unitario (euro)	0,28 ⁽²⁾	0,25
Pay-out ratio ⁽³⁾ (%)	60	42
Patrimonio netto del Gruppo per azione (euro)	4,03	3,54
Prezzo massimo dell'anno (euro)	4,23	4,35
Prezzo minimo dell'anno (euro)	3,43	2,91
Prezzo medio del mese di dicembre (euro)	3,78	4,06
Capitalizzazione borsistica ⁽⁴⁾ (milioni di euro)	35.543	38.176
Numero di azioni al 31 dicembre (in milioni)	9.403	9.403

(1) Calcolato sul numero di azioni al 31 dicembre 2009, al fine di tener conto degli effetti dell'aumento di capitale concluso il 9 luglio 2009.

(2) Dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2011.

(3) Calcolato sul risultato netto del Gruppo.

(4) Calcolata sul prezzo medio del mese di dicembre.

	Corrente ⁽¹⁾	al 31.12.2010	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Peso azioni Enel:				
- su indice MIB 30 ⁽²⁾	n.d.	n.d.	n.d.	9,34%
- su indice FTSE Italia All Share ⁽³⁾	9,30%	8,97%	8,88%	n.d.
- su indice STOXX Europe 600 Utilities	8,89%	8,07%	8,26%	6,33%
- su indice Bloomberg World Electric	3,55%	3,16%	3,58%	2,84%
Rating				
	Corrente ⁽¹⁾	al 31.12.2010	al 31.12.2009	al 31.12.2008
Standard & Poor's	<i>Outlook</i>	<i>Stable</i>	<i>Stable</i>	<i>Negative</i>
	M/L termine	A-	A-	A-
	Breve termine	A-2	A-2	A-2
Moody's	<i>Outlook</i>	<i>Negative</i>	<i>Negative</i>	<i>Negative</i>
	M/L termine	A2	A2	A2
	Breve termine	P1	P1	P1
Fitch	<i>Outlook</i>	<i>Stable</i>	<i>Stable</i>	n.d.
	M/L termine	A-	A-	n.d.
	Breve termine	F2	F2	n.d.

(1) Dati aggiornati al 1° marzo 2011

(2) Dal 1° giugno 2009 non sono più disponibili i valori relativi all'indice MIB 30.

(3) I valori storici per il nuovo indice FTSE Italia All Share sono disponibili a partire dal 26 maggio 2009.

Il 2010 è stato caratterizzato da un parziale recupero delle economie mondiali. La crescita economica ha investito i Paesi interessati in modo difforme. L'incremento è

stato robusto nelle economie emergenti (in particolar modo in Cina, India e Brasile) e in alcuni Paesi industrializzati (come Germania, Giappone e Stati Uniti), mentre

è stato più modesto nelle altre economie avanzate. Le banche centrali dei principali Paesi sviluppati hanno confermato per il 2010 una politica monetaria espansiva. Per tutto l'anno i tassi di interesse nell'area euro e negli Stati Uniti si sono mantenuti ai minimi storici (la Banca Centrale Europea ha mantenuto i tassi ufficiali di sconto all'1%, mentre la FED ha lasciato i tassi allo 0,25%).

Con riferimento ai mercati finanziari, le differenti *performance* a livello economico nei vari Paesi europei si sono riflesse sulle quotazioni dei rispettivi mercati mobiliari. L'area euro è stata caratterizzata, infatti, da un andamento discordante delle variazioni degli indici azionari. In particolare, il 2010 si è chiuso con un incremento significativo in Germania (l'indice DAX ha chiuso l'anno con una variazione di circa il +16% rispetto all'anno precedente), mentre ha fatto registrare una *performance* decisamente peggiore nei Paesi del bacino mediterraneo (l'indice italiano FTSE Italia All Share ha chiuso l'anno con una variazione negativa dell'11,5% mentre l'IBEX spagnolo è sceso del 17,4%).

Dividendo unitario di 0,28 euro al 31 dicembre 2010

In questo contesto il settore delle *utility* si è posizionato tra i comparti meno performanti del 2010. L'indice delle *utility* nel mercato europeo è stato l'unico – insieme all'indice del settore bancario – a segnare una *performance* negativa (lo STOXX 600 Utilities Index ha registrato una *performance* negativa pari a circa l'8% nel corso del 2010).

La forte correlazione percepita dal mercato tra il settore delle *utility* e il rischio paese associato alla percezione del rischio sovrano ha contribuito a trascinare al ribasso la *performance* del comparto.

In questo contesto, il titolo Enel ha registrato una *performance* nel corso del 2010 in linea con l'indice settoriale europeo (il titolo Enel ha chiuso il 2010 a quota 3,74 euro con una variazione annuale pari al -7,6%) ma decisamente migliore rispetto a tutti i principali *competitor* europei (la *performance* del titolo Enel è stata migliore rispetto a quanto registrato nello stesso lasso temporale da RWE, EDF, E.ON, Iberdrola, EDP e GDF).

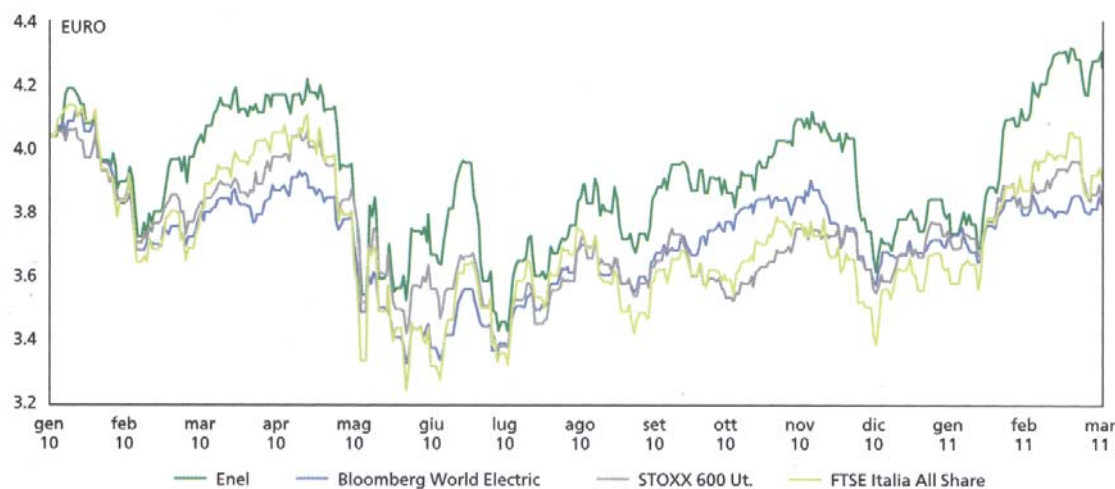
Il 25 novembre 2010 è stato pagato l'acconto sul dividendo relativo agli utili 2010 pari a 10 centesimi di euro che, sommato a quanto già distribuito il 24 giugno 2010, porta l'ammontare complessivo pagato nel corso dell'anno a 25 centesimi di euro per azione.

Al 31 dicembre 2010 l'azionariato Enel è composto per il 31,2% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il 37,0% da investitori istituzionali e per il 31,8% da investitori individuali.

Per ulteriori informazioni si invita a visitare il sito web istituzionale (www.enel.com) alla sezione Investor Relations (<http://www.enel.com/it-IT/investor/>) dove sono disponibili dati economico-finanziari, presentazioni, aggiornamenti in tempo reale sull'andamento del titolo, informazioni relative alla composizione degli organi sociali e il regolamento delle Assemblee, oltre che aggiornamenti periodici sui temi di *corporate governance*.

Sono anche disponibili punti di contatto specificamente dedicati agli azionisti individuali (numero telefonico: +39-0683054000; indirizzo di posta elettronica: azionisti.retail@enel.com) e agli investitori istituzionali (numero telefonico: +39-0683057975; indirizzo di posta elettronica: investor.relations@enel.com).

Andamento titolo Enel e indici Bloomberg World Electric, STOXX Europe 600 Utilities e FTSE Italia All Share

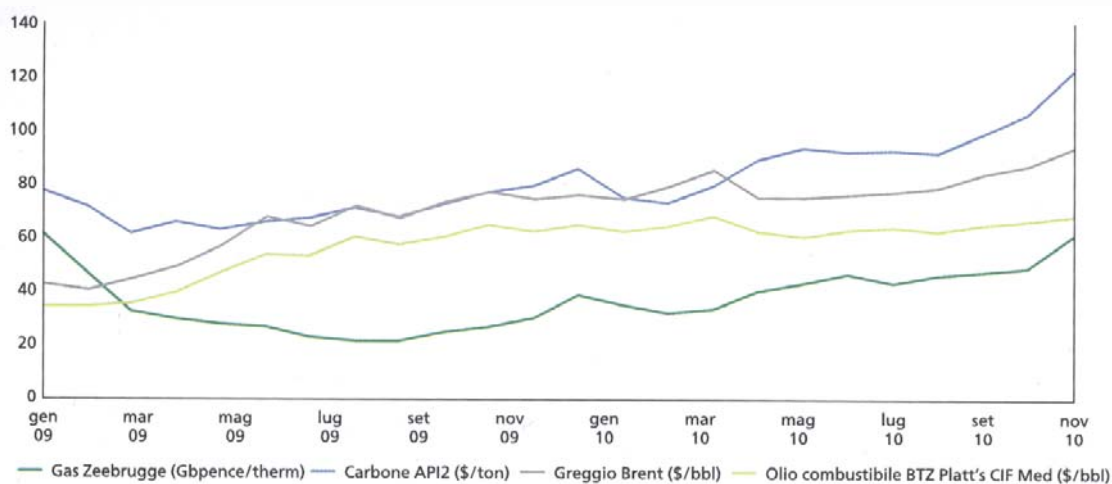


Fonte: Bloomberg

Andamento dei principali indicatori di mercato

Nei grafici seguenti sono rappresentati gli andamenti nei due esercizi di riferimento dei principali indicatori di mercato.

Prezzo dei combustibili



Nel 2010 le quotazioni delle *commodity* energetiche hanno continuato il recupero dai minimi toccati sul finire del 2008. Rispetto all'anno precedente il prezzo medio del Brent nel 2010 ha segnato un incremento del 29%, passando da 62,3 dollari statunitensi al barile a 80,3 dollari statunitensi.

Alla base del recupero le aspettative generate dalla crescita della domanda che è risultata ben più elevata rispetto alle stime di inizio anno sia per quanto riguarda le aree emergenti sia per i Paesi OECD. Nel 2010 la domanda mondiale di petrolio, che ritorna sopra i livelli pre-crisi, ha

superato un tasso di crescita del 3%. A spingere la domanda in particolare i consumi cinesi, che nell'anno sono cresciuti più dell'11%.

Il mercato mantiene comunque ampi margini di *spare capacity* con livelli di scorte che si collocano sui massimi livelli dell'ultimo quinquennio.

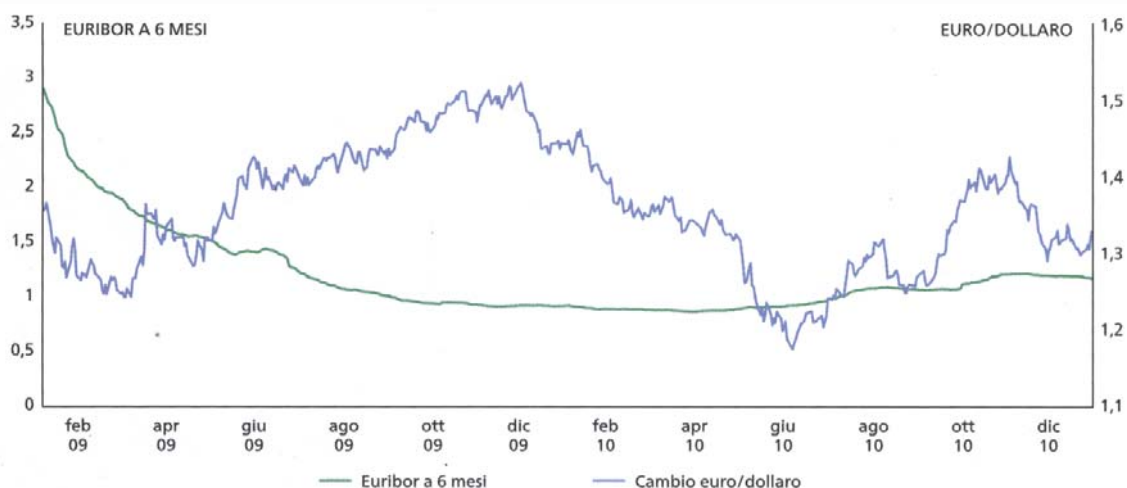
Nel corso del 2010 le quotazioni del carbone hanno registrato una rapida crescita, anch'esse spinte dalla domanda cinese, che in pochi anni ha trasformato il Paese da esportatore a principale importatore mondiale della *commodity*. Sul finire dell'anno hanno inoltre pesato sulle quotazioni del carbone le inondazioni in Australia e Indonesia, che hanno fatto sfiorare al carbone sudafricano nel mese di dicembre il livello di 130 dollari statunitensi a tonnellata.

Nel 2010 il prezzo medio del carbone Cif Nord Europa (API2) è stato pari a 91,7 dollari statunitensi a tonnellata, con una crescita del 30% rispetto alle quotazioni del 2009.

Il prezzo *spot* del gas naturale nel *hub* europeo di Zeebrugge è passato da 31,3 GBpence/therm del 2009 a 43,3 GBpence/therm del 2010, registrando nell'anno una crescita del 38%. Il prezzo ha fortemente risentito degli effetti climatici, in particolare delle rigide temperature registrate nel Nord Europa sul finire dell'anno, che hanno innescato un forte recupero delle quotazioni *spot*.

Infine, il prezzo medio dell'olio combustibile BTZ ha registrato una crescita del 27,4%, passando da 371 dollari statunitensi a tonnellata nel 2009 a 473 dollari statunitensi nel 2010.

Mercato monetario



I mercati monetari nel 2010 e nel 2009 hanno evidenziato andamenti da addebitare sostanzialmente alla crisi che ha colpito i mercati finanziari. In particolare, il rapporto euro/dollaro è passato da una media del 2009 pari a 1,39 a una media del 2010 pari a 1,33, con un ribasso del 4,5%.

Il tasso Euribor a 6 mesi, invece, è passato da una media dell'1,43% nel 2009 all'1,26% nel 2010, con un leggero rialzo alla fine del 2010 dopo un *trend* decisamente in ribasso nel biennio.

Andamento economico nei Paesi di riferimento

Nel corso del 2010 si è rafforzata la ripresa dell'economia mondiale, dopo il picco della crisi avuto intorno a metà 2009. Il livello della produzione industriale ha ripreso il *trend* positivo sia nella zona euro sia negli Stati Uniti, non riuscendo tuttavia ancora a colmare il *gap* con i livelli

pre-crisi. Parte delle perdite dei livelli produttivi ha tuttavia avuto carattere strutturale, riconducibile alla chiusura degli impianti nella fase più acuta della crisi del 2009.

L'andamento degli indicatori congiunturali nel corso della prima metà del 2010 ha evidenziato una fase di crescita

robusta dell'economia mondiale, protrattasi sino a tutta la primavera, e una graduale decelerazione a partire dai mesi estivi. Lo scenario di crescita dei mercati ha iniziato infatti ad attenuarsi nel corso dei mesi centrali dell'anno, anche a seguito dei timori sulla sostenibilità del debito sovrano di alcune economie europee (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna).

Il PIL mondiale ha registrato nel 2010 un incremento del 4,1%, contro la riduzione dell'1,9% del 2009. A trainare la ripresa nel 2010 la crescita della domanda nei Paesi emergenti dell'area asiatica che hanno segnato un ritorno a tassi di crescita sostenuti (Cina: +10,3%, India: +8,5%; Taiwan: +10,5%, Indonesia: +6,1%).

La ripresa dell'*export* internazionale ha favorito la ripresa del PIL negli Stati Uniti (+2,9%) e nella zona euro (+1,7%). All'interno dell'area euro nel corso della prima parte del 2010 buona parte della crescita è derivata dal contributo delle scorte e il rialzo delle esportazioni e degli investimenti in macchinari (soprattutto in Germania) ha guidato l'accelerazione del ciclo economico. L'economia che ha avuto tassi di crescita più sostenuti è stata quella tedesca (PIL: +3,6%), Paese traino dell'area euro, mentre la Grecia ha risentito fortemente della crisi interna, sperimentando una contrazione del PIL maggiore di quella registrata nel 2009.

L'Italia, beneficiando dei miglioramenti dell'area euro, ha registrato una variazione del PIL pari all'1,2% sul precedente anno.

La Spagna, nonostante il recupero registrato nell'ultimo trimestre dell'anno, ha registrato una riduzione del PIL su base annua pari allo 0,1%. A pesare sull'economia spagnola il permanere della crisi del settore edile e l'elevato tasso di disoccupazione.

In forte miglioramento l'economia dei Paesi dell'America Latina, che ha registrato una crescita nel 2010 pari al 5,6%. Sul fronte valutario, l'euro ha chiuso il 2010 a 1,34 euro per dollaro statunitense, in diminuzione rispetto al livello di fine 2009 (1,43 euro). L'andamento del cambio ha risentito nel corso dell'anno, da un lato, delle tensioni innescate dal rischio *default* di alcuni Paesi dell'area euro,

dall'altro dalla politica ultra-espansiva della banca centrale americana.

I tassi di interesse sono rimasti ai minimi, pur se dalla seconda parte dell'anno alcune banche centrali hanno intrapreso una politica restrittiva per far fronte ai primi segnali di ripresa inflazionistica.

L'incremento graduale dell'inflazione sperimentato sul finire del 2010 riflette essenzialmente le oscillazioni che hanno caratterizzato i prezzi delle materie prime e dei beni agricoli.

Nella seguente tabella sono evidenziati i *trend* di crescita del Prodotto Interno Lordo nei principali Paesi in cui opera Enel.

Incremento annuo del PIL in termini reali

%	2010	2009
Italia	1,2	-5,2
Spagna	-0,1	-3,7
Portogallo	1,3	-2,5
Belgio	2,0	-2,8
Grecia	-4,2	-2,0
Francia	1,6	-2,6
Bulgaria	-0,1	-4,9
Romania	-1,2	-7,1
Slovacchia	4,1	-4,8
Russia	4,1	-7,8
Argentina	8,3	0,9
Brasile	7,7	-0,6
Cile	5,3	-1,4
Colombia	4,0	0,8
Messico	5,5	-6,1
Perù	9,0	0,9
Canada	2,9	-2,5
USA	2,9	-2,6

Fonte: Istituti Nazionali di Statistica ed elaborazioni Enel su dati ISTAT, INE, EUROSTAT, IMF, OECD, Global Insight.

Italia

Il mercato dell'energia

Produzione e domanda di energia elettrica in Italia

Milioni di kWh

	2010	2009	2010-2009	
Produzione netta:				
- termoelettrica	222.157	216.087	6.070	2,8%
- idroelettrica	49.369	52.844	(3.475)	-6,6%
- eolica	8.374	6.484	1.890	29,1%
- geotermoelettrica e da altre fonti	6.631	5.692	939	16,5%
Totale produzione netta	286.531	281.107	5.424	1,9%
Importazioni nette	43.944	44.959	(1.015)	-2,3%
Energia immessa in rete	330.475	326.066	4.409	1,4%
Consumi per pompaggi	(4.310)	(5.798)	1.488	25,7%
Energia richiesta sulla rete	326.165	320.268	5.897	1,8%

Fonte: Terna - Rete Elettrica Nazionale (Rapporto mensile sul sistema elettrico - consuntivo dicembre 2010).

- > L'*energia richiesta* in Italia risulta in aumento dell'1,8% rispetto ai valori registrati nel 2009, attestandosi a 326,2 TWh. Tale richiesta è stata soddisfatta per l'86,5% dalla produzione netta nazionale destinata al consumo (86,0% nel 2009) e per il restante 13,5% dalle importazioni nette (14,0% nel 2009);
- > le *importazioni nette* del 2010 registrano un decremento di 1,0 TWh, in virtù del minore differenziale dei prezzi dell'energia elettrica tra il mercato nazionale e gli altri mercati europei nei periodi di riferimento;
- > la *produzione netta* è in aumento dell'1,9% (+5,4 TWh), da riferire sostanzialmente a un aumento della produzione termoelettrica (+6,1 TWh), a una crescita della produzione eolica (+1,9 TWh) e a un incremento della produzione geotermoelettrica e da altre fonti (+0,9 TWh). Tali effetti sono solo parzialmente compensati dalla minore produzione da fonte idroelettrica (-3,5 TWh), quest'ultima dovuta alle migliori condizioni di idraulicità del 2009.

Andamento dei prezzi di vendita di energia elettrica in Italia

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2010				2009			
Borsa dell'energia elettrica - PUN IPEX (€/MWh) ⁽¹⁾		64,1				63,7		
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh (centesimi di euro/kWh): ⁽²⁾								
Prezzo al lordo di imposte	16,3	15,8	15,7	15,6	17,1	16,8	16,6	16,6

(1) Fonte: Gestore dei Mercati Energetici; prezzo medio annuo.

(2) Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas e Acquirente Unico (consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW - residente).

I prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia evidenziano nel 2010 un incremento dello 0,6% del prezzo medio unico nazionale sulla Borsa dell'energia elettrica rispetto all'esercizio precedente. Il prezzo medio annuo (al lordo delle imposte) per

l'utenza domestica stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas registra nel 2010 una riduzione del 6%, prevalentemente per effetto della diminuzione della componente a copertura dei costi di approvvigionamento e dispacciamento.

Il mercato del gas

Domanda di gas naturale in Italia

Miliardi di m³

	2010	2009	2010-2009	
Residenziale e commerciale	33,8	31,6	2,2	7,0%
Industriale	16,5	15,4	1,1	7,1%
Termoelettrico	30,3	29,0	1,3	4,5%
Altro ⁽¹⁾	2,4	2,0	0,4	20,0%
Totale	83,0	78,0	5,0	6,4%

(1) Include altri consumi e perdite.

Fonte: Elaborazioni Enel su dati Ministero dello Sviluppo Economico e Snam Rete Gas.

La domanda di gas naturale in Italia si attesta a 83,0 miliardi di metri cubi, registrando un incremento del 6,4% rispetto all'esercizio 2009, che si era caratterizzato per una riduzione dei consumi correlabile al rallentamento

dell'economia nazionale per effetto della crisi finanziaria. Anche i consumi a uso residenziale e commerciale fanno registrare un incremento, particolarmente concentrato nell'ultima parte dell'anno.

Andamento dei prezzi

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2010				2009			
Utente medio nazionale con consumi inferiori a 200.000 m ³ annui (centesimi di euro/m ³):								
Prezzo al lordo di imposte	69,3	71,8	74,1	74,1	79,3	73,4	68,3	67,5

Fonte: Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Il prezzo medio annuo di vendita del gas naturale in Italia nei due esercizi a confronto è cresciuto dello 0,3%, tenuto anche conto dell'intervento sulle formule di aggiornamento della componente a copertura dei costi della materia prima, in assenza del quale l'incremento sarebbe risultato pari all'1,1%.

Aspetti normativi e tariffari

Il pacchetto clima ed energia

Il pacchetto clima ed energia, adottato nel 2009 in attuazione degli impegni assunti dal Consiglio Europeo in materia di lotta ai cambiamenti climatici e promozione delle energie rinnovabili, è composto da:

- > la direttiva 2009/29/CE di revisione del sistema UE di scambio delle quote di emissione di CO₂ (*Emission Trading Scheme*, ETS), introdotto nel 2005 e applicato a circa il 40% delle emissioni di gas serra prodotte nell'UE;

- > la decisione "Effort sharing" per l'attribuzione ai singoli Stati degli obiettivi di riduzione delle emissioni nei settori non compresi nella direttiva ETS (trasporto, agricoltura ed edilizia);
- > la direttiva 2009/28/CE per la promozione delle fonti rinnovabili, attraverso la fissazione, per ciascuno Stato Membro, di obiettivi vincolanti relativi alla quota di tali fonti sul consumo finale lordo di energia nel 2020;
- > la direttiva 2009/31/CE relativa alla cattura e stoccaggio della CO₂ (CCS), che istituisce un quadro normativo finalizzato a garantire un utilizzo sicuro e ambientalmente compatibile delle tecnologie CCS;
- > la direttiva 2009/30/CE sulla qualità dei carburanti, che stabilisce un obiettivo di riduzione del 6% delle emissioni di gas serra prodotte durante il loro ciclo di vita;
- > il regolamento n. 443/2009 sui nuovi limiti di emissione di CO₂ delle auto.

Per quanto riguarda l'ETS, le principali novità introdotte dalla direttiva 2009/29/CE sono:

- > un limite di emissione unico a livello europeo, ogni anno più basso fino a raggiungere nel 2020 una